



# Comune di San Martino al Tagliamento

Provincia di Pordenone

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2022  
N. 18 del Reg. Delibere

OGGETTO: VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 - 2024. ART. 193, COMMA 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267. IMMEDIATA ESEGUIBILITA'.

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di LUGLIO alle ore 19:00, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno regolarmente notificato ai signori consiglieri, nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Componente		Presente/Assente
Del Bianco Francesco	Sindaco	Presente
Truant Fulvio	Vice Sindaco	Presente
Baruzzo Lorena	Consigliere	Presente
Passone Agnese Maria	Consigliere	Presente
Salvadego Marco	Consigliere	Presente
Fant Giovanni Ugo	Consigliere	Presente
Gottardo Sara	Consigliere	Presente
Lena Giuseppe	Capo Gruppo	Presente
Piva Diana Rita	Consigliere	Presente
Sedran Amanda	Consigliere	Assente
Facchin Franco	Consigliere	Assente
Cattel Nadia	Consigliere	Presente
Venier Luciano	Capo Gruppo	Presente

Assiste il Vice Segretario Reggente Del Negro dott. Marco.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. dott. Del Bianco Francesco nella sua qualità di **Sindaco** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
F.to Paola Leschiutta

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Paola Leschiutta



Il Sindaco cede la parola all'assessore Passone che illustra l'argomento. Spiega all'assemblea che l'adempimento è obbligatorio e necessariamente deve essere sottoposto al Consiglio entro il 31 luglio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 così come aggiornato con il decreto legislativo n. 126/2014 dispone che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'Ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:
  - a) Le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
  - b) I provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
  - c) Le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- il responsabile del Settore Finanziario, come previsto dall'art. 153 del decreto legislativo n. 267/2000, ha l'obbligo di segnalare al Sindaco, al Segretario generale e all'Organo di Revisione il costituirsi di eventuali situazioni che possono pregiudicare i suddetti equilibri;

RICHIAMATO l'art. 15 del vigente Regolamento di Contabilità, ai sensi del quale (comma 4) "il Consiglio provvede con apposito atto deliberativo, entro i termini previsti dalla normativa vigente nel tempo, a dare atto del permanere o meno degli equilibri generali di bilancio e ad adottare, eventualmente, i seguenti provvedimenti:

- per il ripristino del pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- per l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.";

RICHIAMATO inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione "lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno";

DATO ATTO che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'art. 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo;

ATTESO che, durante la gestione e nelle occorse variazioni di bilancio, è stato rispettato il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

ACCERTATO che:

- con deliberazione consiliare n. 48 del 30.12.2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024 completo di tutti i suoi allegati;
- il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 31.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, presenta un avanzo di amministrazione complessivo di €. 888.753,94;

VISTA la “Relazione sulla salvaguardia degli equilibri di Bilancio esercizio finanziario 2022” (allegato A), dalla quale si evince l'equilibrato andamento degli aggregati finanziari (accertamenti, impegni, pagamenti e riscossioni) relativi alla gestione dell'esercizio di competenza e dei residui iscritti a bilancio;

PRESO ATTO che i Responsabili di Servizio con proprie attestazioni, depositate agli atti dell'ufficio ragioneria, hanno dichiarato:

- a. l' insussistenza di debiti fuori bilancio o dell'esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- b. che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- c. che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione risulta ancora adeguato in quanto non si registrato gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- d. l'inesistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- e. il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;

DATO ATTO inoltre che:

- non vi sono squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- alla data del presente provvedimento risulta rispettato il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge n. 145/2018 articolo 1, comma 821) e le valutazioni e le proiezioni al 31 dicembre consentono inoltre ragionevolmente di prevedere il rispetto di tale vincolo per l'intero esercizio in corso;

TENUTO CONTO che la gestione di cassa si trova in equilibrio in quanto:

- ✓ il fondo cassa alla data del 20.07.2022 ammonta ad euro 852.553,76 di cui euro 157.640,86 a destinazione vincolata;
- ✓ il fondo cassa finale presunto ammonta ad euro 740.698,67;
- ✓ non c'è stato utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese correnti e non è stata richiesta l'anticipazione di tesoreria;
- ✓ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratti nei termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo di cassa finale positivo;
- ✓ risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di euro 11.983,74 e un fondo di riserva di cassa di euro 49.850,00;

CONSIDERATO che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

DATO ATTO che con successiva deliberazione del Consiglio comunale in data odierna viene approvata la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2022 - 2024 al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, tra cui la consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità;

RITENUTO di dare atto, sulla scorta di quanto illustrato in Relazione, del permanere degli equilibri stabiliti nel bilancio dell'esercizio finanziario corrente;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile rilasciati ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che sulla delibera proposta è stato acquistato il parere favorevole del Revisore dei Conti Dott. Auro Paolini, che si allega alla presente per farne parte integrante (all. B);

VISTI:

- il D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il D. Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Economico - Finanziario;
- lo Statuto dell'Ente.

Non essendovi altri interventi, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

PRESENTI:	n. 11
ASSENTI:	n. 2 (Facchin, Sedran)
FAVOREVOLI:	n. 9
ASTENUTI:	n. 2 (Cattel, Venier)
CONTRARI:	n. 0

<b>DELIBERA</b>
-----------------

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che:

- ✓ sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile del servizio economico finanziario di concerto con i responsabili di servizio e come risulta dalla "Relazione sulla salvaguardia degli equilibri di Bilancio esercizio finanziario 2022" allegata al presente provvedimento (all. A), del permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza che la gestione dei residui e di cassa, tale da assicurare il pareggio economico finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ✓ il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione non necessita di adeguamenti in quanto non vi sono squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- ✓ la previsione del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuata nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti, degli accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni, alla data attuale, non necessita di variazioni;

2. DI DARE altresì atto che:

- ✓ non sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art.194 del D.Lgs. n.267/2000 né si è a conoscenza di fatti o atti che possono determinare l'insorgere di tali debiti;

- ✓ alla data del presente provvedimento risulta rispettato il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge n. 145/2018 articolo 1, comma 821) e le valutazioni e le proiezioni al 31 dicembre consentono inoltre ragionevolmente di prevedere che tale vincolo sarà mantenuto per l'esercizio in corso;
- ✓ non sussistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate;
- ✓ che copia del presente provvedimento verrà allegata al rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2022

<b>IL CONSIGLIO COMUNALE</b>
------------------------------

RAVVISATA, altresì, l'urgenza a provvedere, al fine di rispettare tutti i termini della normativa, con successiva e separata votazione espressa nelle forme di legge, con il seguente risultato:

PRESENTI:	n. 11
ASSENTI:	n. 2 (Facchin, Sedran)
FAVOREVOLI:	n. 9
ASTENUTI:	n. 2 (Cattel, Venier)
CONTRARI:	n. 0

<b>DELIBERA</b>
-----------------

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.1, comma 19 della L.R.21/2003 come sostituito dall'art.17, comma 12 della L.R.17/2004.



Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to Dott. Del Bianco Francesco

Il Vice Segretario Reggente  
F.to Del Negro dott. Marco

---

**ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 02/08/2022 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 16/08/2022, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R. 11/12/2003 n.21.

Addì 02/08/2022

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Mara Ferro

---

**ATTESTATO DI ESECUTIVITA`**

La presente deliberazione non soggetta a controllo è divenuta esecutiva il giorno 28/07/2022, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L:R. 24/05/2004 n. 17).

Lì 28/07/2022

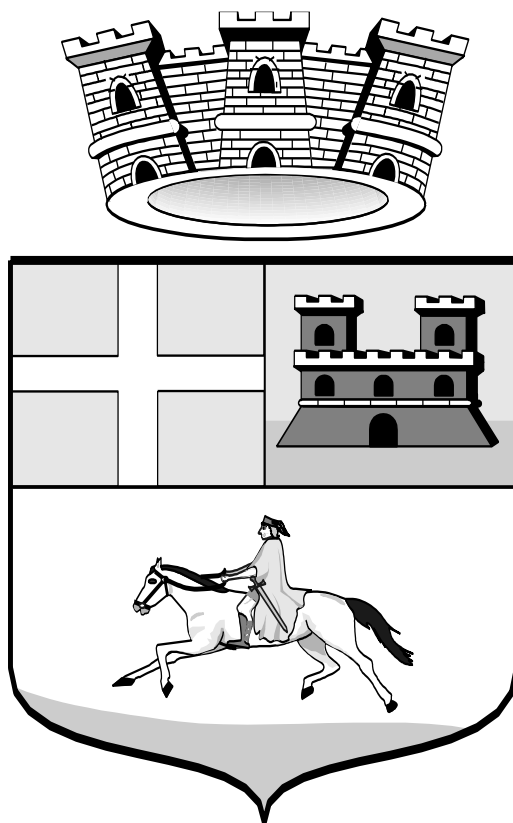
Il Responsabile dell'esecutività  
F.to dott. Marco Del Negro

Copia conforme all' copia ad uso amministrativo.

Addì 02/08/2022

L'impiegato responsabile  
Mara Ferro





***COMUNE DI***  
***SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO***

**SALVAGUARDIA EQUILIBRI TRIENNIO**  
**2022 - 2024**

## QUADRO NORMATIVO

Questo documento, sottoposto all'approvazione dell'organo deliberante, è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In particolare, in considerazione dal fatto che “*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione di questo documento è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n. 13 - Neutralità e imparzialità*);
- la salvaguardia degli equilibri, pur essendo un adempimento di carattere prevalentemente tecnico, si colloca all'interno del sistema di bilancio che deve assolvere anche ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili; per questa ragione, questo elaborato è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio di metà esercizio. Allo stesso tempo, anche i dati e le informazioni di seguito riportate sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- gli atti di gestione, come a suo tempo il bilancio stesso, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Per quanto riguarda le attribuzioni richieste, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile (responsabilità nella redazione degli elaborati).

Riguardo il primo aspetto “*con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio*” (D.Lgs.267/00), art.193/2), mentre per il secondo, “*il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto (..) alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica*” (D.Lgs.267/00), art.153/4).

# **EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE**

## Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito compatibilmente con un certo grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente esercizio compresi i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni e atti di gestione.

Gli effetti di un esercizio, ad oggi rendicontato, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Salvaguardia.

## Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di gestione delle previsioni di entrata e di uscita del bilancio in corso.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, ad una nuova ed ulteriore operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'attuale quadro normativo.

Il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 maggio 2022 con atto n. 13.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2021			<b>1.250.377,53</b>
INCASSI	246.213,81	2.132.346,78	2.378.560,59
PAGAMENTI	384.886,06	2.022.353,96	2.407.240,02
Saldo di cassa al 31/12/2021			<b>1.221.698,10</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			<b>0,00</b>
Fondo cassa al 31/12/2021			1.221.698,10
RESIDUI ATTIVI	295.545,27	387.529,43	683.074,70
RESIDUI PASSIVI	123.221,13	491.628,3	614.849,43
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			107.551,64
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			293.617,79
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			<b>888.753,94</b>

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 deve essere tuttavia analizzato tenendo conto dei vincoli ed accontamenti previsti dalla vigente normativa:

<b>COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021</b>	
<b>A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021</b>	<b>888.753,94</b>
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	213.557,95
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	3.618,16
Fondo rischi spese legali	0,00
Altri accantonamenti (rinnovi contrattuali personale dipendente)	12.442,46
<b>B) TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>229.618,57</b>
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	50.680,51
Vincoli derivanti da trasferimenti	203.914,05
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	119.634,74
Altri vincoli	2.261,48
<b>C) TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>376.490,78</b>
<b>D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>2.935,34</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D</b>	<b>279.709,25</b>

## Parametri di deficit strutturale a consuntivo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di **almeno la metà** degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per gestire il bilancio in corso. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di gestione dell'attuale bilancio. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO		Prov.	PN
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------	----------------------------------------

# SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO

## Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite).

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del principio n. 15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del principio n. 16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (PEG), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n. 17 - Competenza economica).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia tenuto tuttavia in debita considerazione che il bilancio di previsione 2022-2024 è stato approvato dal Consiglio comunale in data 30 dicembre 2021 con atto n. 48.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Di seguito i prospetti a dimostrazione del permanere degli equilibri del bilancio di previsione per il triennio 2022-2024:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.221.698,10		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		107.551,64	9.041,34	9.041,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.764.023,74 0,00	1.654.629,64 0,00	1.651.937,80 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		69.902,61	69.902,61	69.902,61
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.977.244,90 9.041,34 32.194,37	1.653.050,97 9.041,34 26.399,04	1.647.157,75 9.041,34 25.793,93
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		77.423,21 0,00 0,00	80.522,62 0,00 0,00	83.724,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-113.190,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		113.190,12 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	38.234,60		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	293.617,79	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.100.882,81	2.715.432,58	835.432,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	69.902,61	69.902,61	69.902,61
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	165.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.362.832,59 0,00	2.645.529,97 0,00	600.529,97 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	165.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	165.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	113.190,12		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-113.190,12</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali come i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

I prospetti che seguono riportano la situazione di cassa sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti) alla data del giorno 20 luglio 2021.

<b>ANALISI DELLA GESTIONE DI CASSA ALLA DATA 15.07.2022</b>		
Elementi di cassa	Euro	Note
Fondo di cassa iniziale	1.221.698,10	
Riscossioni in conto residui (+)	125.377,27	
Riscossioni in c/competenza (+)	589.538,65	
Pagamenti in conto residui (-)	358.601,81	
Pagamenti in conto competenza (-)	725.458,45	
Saldo (+)	852.553,76	
Di cui fondi vincolati	157.640,86	Cassa competenza + residui
Cassa libera (+)	697.912,90	Cassa competenza + residui

<b>PREVISIONE DI CASSA AL TERMINE ESERCIZIO 2022</b>		
Elementi di cassa	Euro	Note
Fondo cassa iniziale (+)	1.221.698,10	
Previsioni di riscossioni (+)	4.290.530,62	C+R
Previsioni di pagamenti (-)	4.771.530,05	C+R
Fondo cassa finale (+)	740.698,67	

**DATI FINANZIARI RELATIVI ALL'ANDAMENTO  
DELL'ENTRATA E DELLA SPESA**

**ENTRATE**

Dati di competenza

Classificazione di bilancio	Previsione originaria (PO)	Previsione definitiva asestata (PD)	Accertamenti competenza (A)	Riscossioni competenza (R)	% incidenza	
					A su PD	R su PD
Avanzo di amministrazione	0,00	151.424,72				
FPV di parte corrente	9.041,34	107.551,64				
FPV di parte investimento	0,00	293.617,79				
<b>TITOLO I</b> Entrate correnti di natura tributaria, contr. e perequativa	549.490,00	589.067,71	252.531,66	249.314,65	43,09%	42,32%
<b>TITOLO II</b> Trasferimenti correnti	705.797,03	860.469,48	603.817,07	45.010,99	70,17%	5,23%
<b>TITOLO III</b> Entrate extratributarie	276.032,84	314.486,55	98.841,85	72.202,07	31,43%	22,96
<b>TITOLO IV</b> Entrate in conto capitale	818.825,88	1.100.882,81	365.508,75	124.507,42	33,20%	11,31%
<b>TITOLO V</b> Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>TITOLO VI</b> Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>TITOLO VII</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>TITOLO IX</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	742.549,37	742.549,37	98.533,52	98.503,52	13,27%	13,27%
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.596.297,20</b>	<b>4.160.050,07</b>	<b>1.419.232,85</b>	<b>589.538,65</b>	<b>34,12%</b>	<b>14,17%</b>

Dati di cassa

Classificazione  di bilancio	Residui conservati  (RC)	Previsione definitiva asestata  (PD)	Previsione Massa riscuotibile competenza asestata + residui (M)	Riscossioni competenza  + residui (R)	% incidenza
					R su M
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contr. e perequativa	247.361,64	589.067,71	836.429,34	282.826,39	33,81%
TITOLO II Trasferimenti correnti	79.568,40	860.469,48	940.037,88	102.178,91	10,87%
TITOLO III Entrate extra-tributarie	132.062,49	314.486,55	446.549,04	104.757,31	23,46%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	219.467,85	1.100.882,81	1.320.350,66	124.507,42	9,43%
TITOLO V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VI Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	4.614,32	742.549,37	747.163,69	100.645,89	13,47%
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>683.074,70</b>	<b>3.607.455,92</b>	<b>4.290.530,62</b>	<b>714.915,92</b>	<b>16,66%</b>

## SPESE

Dati di competenza

Classificazione di bilancio	Previsione originaria (PO)	Previsione definitiva asestata (PD)	Impegni competenza (I)	Pagamenti competenza (P)	% incidenza	
					I su PD	P su PD
Disavanzo di amministrazione						
<b>TITOLO I</b> Spese correnti	1.532.840,61	1.977.244,90	953.552,00	530.904,51	48,23%	26,85%
<b>TITOLO II</b> Spese in conto capitale	748.923,27	1.362.832,59	596.109,00	58.111,24	43,74%	4,26%
<b>TITOLO III</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>TITOLO IV</b> Rimborso prestiti	77.423,21	77.423,21	38.332,89	38.332,89	49,51%	49,51%
<b>TITOLO V</b> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>TITOLO VII</b> Spese per conto terzi e partite di giro	742.549,37	742.549,37	98.109,81	98.109,91	13,21%	13,21%
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.101.736,46</b>	<b>4.160.050,07</b>	<b>1.686.103,70</b>	<b>725.458,45</b>	<b>40,53%</b>	<b>17,44%</b>

Dati di cassa

Classificazione  di bilancio	Residui conservati  (RC)	Previsione definitiva asestata  (PD)	Previsione Massa spendibile Competenza asestata + residui (M)	Pagamenti competenza  + residui (P)	% incidenza  P su M
Disavanzo di amministrazione	-				
<b>TITOLO I</b> Spese correnti	366.076,92	1.977.244,90	2.339.952,37	739.190,04	31,59%
<b>TITOLO II</b> Spese in conto capitale	196.594,28	1.362.832,59	1.559.426,87	182.156,67	11,68%
<b>TITOLO III</b> Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TITOLO IV</b> Rimborso prestiti	0,00	77.423,21	77.423,21	38.332,89	49,51%
<b>TITOLO V</b> Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TITOLO VII</b> Spese per conto terzi e partite di giro	52.178,23	742.549,37	794.727,60	124.380,66	15,65%
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>614.849,43</b>	<b>4.160.050,07</b>	<b>4.771.530,05</b>	<b>1.084.060,26</b>	<b>22,72%</b>

## SPESE CORRENTI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
Classificazione bilancio	Previsione originaria	Previsione definitiva assestata	Impegni competenza	Pagamenti competenza	% incidenza	
Macroaggregato	(PO)	(PD)	(I)	(P)		
					I su PD	P su PD
1. Redditi da lavoro dipendente	356.794,40	373.722,99	179.798,66	154.984,71	48,11%	41,47%
2. Imposte e tasse a carico dell'ente	36.425,67	38.109,62	15.477,57	13.238,50	40,61%	34,74%
3. Acquisto di beni e servizi	722.815,42	1.067.739,48	680.577,29	312.680,82	63,74%	29,28%
4. Trasferimenti correnti	308.000,64	366.089,26	43.137,45	15.725,45	11,78%	4,30%
7. Interessi passivi	22.699,40	22.699,40	11.728,40	11.728,40	51,67%	51,67%
9. Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	13.674,70	0,00	0,00	0,00%	0,00%
10. Altre spese correnti	84.605,08	95.209,45	22.832,63	22.546,63	23,98%	23,68%
<b>TOTALE</b>	<b>1.532.840,61</b>	<b>1.977.244,90</b>	<b>953.552,00</b>	<b>530.904,51</b>	<b>48,23%</b>	<b>26,85%</b>

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI						
Classificazione bilancio	Previsione originaria	Previsione definitiva assestata	Impegni competenza	Pagamenti competenza	% incidenza	
Macroaggregato	(PO)	(PD)	(I)	(P)		
					I su PD	P su PD
1. Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
3. Rimborso di mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	77.423,21	77.423,21	38.332,89	38.332,89	49,51%	49,51%
<b>TOTALE</b>	<b>77.423,21</b>	<b>77.423,21</b>	<b>38.332,89</b>	<b>38.332,89</b>	<b>49,51%</b>	<b>49,51%</b>

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Dati di competenza

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
Classificazione bilancio	Previsione originaria	Previsione definitiva	Impegni competenza	Pagamenti competenza	% incidenza	
Macroaggregato	(PO)	(PD)	(I)	(P)		
					I su PD	P su PD
2. Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	748.923,27	1.358.214,96	591.491,37	53.493,61	43,55%	3,94%
3. Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
4. Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
5. Altre spese in conto capitale	0	4.617,63	4.617,63	4.617,63	100%	100%
<b>TOTALE</b>	<b>748.923,27</b>	<b>1.362.832,59</b>	<b>596.109,00</b>	<b>58.111,24</b>	<b>43,74%</b>	<b>4,26%</b>

## SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

Dati di competenza

TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
Classificazione bilancio	Previsione originaria	Previsione definitiva	Impegni competenza	Pagamenti competenza	% incidenza	
Macroaggregato	(PO)	(PD)	(I)	(P)		
					I su PD	P su PD
1. Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
2. Altre spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00%</b>

## SMALTIMENTO DEI RESIDUI

<b>Entrate</b>	Residui conservati (RC)	Riscossioni conto residui (R)	% incidenza R su RC
TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria, contr. e perequativa	247.361,64	33.511,74	13,55%
TITOLO II Trasferimenti correnti	79.568,40	57.167,92	71,85%
TITOLO III Entrate extra-tributarie	132.062,49	32.555,24	24,65%
TITOLO IV Entrate in conto capitale	219.467,85	0,00	0,00%
TITOLO V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VI Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO IX Entrate per conto terzi e partite di giro	4.614,32	2.142,37	46,43%
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>683.074,70</b>	<b>125.377,27</b>	<b>18,35%</b>

<b>Spese</b>	Residui conservati (RC)	Pagamenti conto residui (P)	% incidenza P su RC
TITOLO I Spese correnti	366.076,92	208.285,53	56,90%
TITOLO II Spese in conto capitale	196.594,28	124.045,43	63,10%
TITOLO III Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO IV Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO V Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO VII Spese per conto terzi e partite di giro	52.178,23	26.270,85	50,35%
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>614.849,43</b>	<b>358.601,81</b>	<b>58,32%</b>



## ULTERIORI ASPETTI MONITORATI

Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il prospetto mostra la composizione aggiornata del risultato di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2022-2024:

Avanzo applicato	2021
Avanzo vincolato/accantonato destinato parte corrente	113.190,12
Avanzo vincolato parte investimenti	38.234,60
<b>TOTALE</b>	<b>151.424,72</b>
Disavanzo applicato alla parte corrente	0,00

### Composizione aggiornata del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata.

La situazione attuale, non è statica ma potrà subire degli ulteriori aggiornamenti nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del cronoprogramma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed eventualmente aggiornata in corso d'esercizio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto mostra in modo sintetico la composizione attuale del fondo pluriennale vincolato.

Composizione del FPV	Previsione		
	2022	2023	2024
<b>Precedenti impegni imputati c/esercizi futuri coperti da FPV/E</b>			
FPV iniziale - FPV/E	9.041,34	9.041,34	9.041,34
Spese imputate in c/competenza coperte da FPV/E	401.169,43	9.041,34	9.041,34
Riaccertamento impegni di cui sopra effettuato nell'esercizio	0,00	0,00	0,00
Componente pregressa del FPV di ciascun esercizio	0,00	0,00	0,00
<b>Nuovi impegni imputati c/esercizi futuri coperti da FPV/E</b>			
Nuovi impegni da imputare nell'anno successivo (N+1) - corrente	9.041,34	9.041,34	9.041,34
Da imputare nel secondo anno (N+2)	0,00	0,00	0,000
Da imputare dopo il secondo anno	0,00	0,00	0,00
Impegni con imputazione in C/esercizi futuri ancora da definire	0,00	0,00	0,00
Componente nuova del FPV di ciascun esercizio	9.041,34	9.041,34	9.041,34
<b>Fondo pluriennale vincolato al 31/12 di ciascun anno</b>			
Componente pregressa del FPV	0,00	0,00	0,00
Componente nuova del FPV	9.041,34	9.041,34	9.041,34
FPV finale di ciascun esercizio (FPV/U)	9.041,34	9.041,34	9.041,34

#### Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come esistente alla data di predisposizione dell'operazione di Salvaguardia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)	Previsione		
	2022	2023	2024
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	107.551,64	9.041,34	9.041,34
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	293.617,79	0,00	0,00
TOTALE	401.169,43	9.041,34	9.041,34

## Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi era stata ottenuta come prodotto dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto disponibile (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad alcun impegno di spesa (risparmio forzoso). Si era trattato pertanto di coprire, con adeguate risorse già disponibili, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio soggetta ad incerta esazione).

Durante la Salvaguardia si procede se necessario invece ad adeguare la componente del fondo, e cioè quella collegata agli stanziamenti aggiornati del bilancio in corso di gestione e relativa, quindi, ai nuovi crediti in fase di formazione (gestione competenza). Venendo all'attuale bilancio di previsione, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo vincolato di entità adeguata a tale scopo, si tratta di iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno per creare una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio di natura forzosa). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. Questo, naturalmente, se la quota inizialmente stanziata, alla luce delle valutazioni effettuate in sede di verifica degli equilibri di bilancio, dovesse risultare inadeguata, per difetto o per eccesso, alla nuova situazione contingente.

In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). A tal fine, si applica la percentuale già utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, individuando così l'importo del fondo cui è necessario adeguarsi. In linea di massima, pertanto, i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

Con variazione al bilancio di previsione n. 2/2022 adottata con atto consiliare n. 14 del 31.05.2022 si è ritenuto opportuno adeguare l'importo del Fondo crediti dubbia esigibilità a seguito emissione di avvisi di accertamento IMU su verifiche di ammanchi per gli anni 2018 e 2019 e avvisi accertamento TASI per ammanchi anno 2018, i cui importi totali risultano essere più consistenti rispetto alle previsioni di bilancio.

La situazione invece in sede di Salvaguardia degli equilibri, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Si ricorda che in base alla legge di stabilità statale 2018, già a partire dal 2021 lo stanziamento del fondo deve essere pari al 100% dell'accantonamento.

Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	Previsione		
	2022	2023	2024
Stanziamento FCDE – previsione di bilancio	21.590,00	21.590,00	21.590,00
Stanziamento FCDE – assestato	32.194,37	26.399,04	25.793,93

### Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

Alla data di redazione del presente documento non sono state segnalate all'ufficio ragioneria richieste di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Oltre a quanto sopra non risultano ulteriori segnalazioni.

## ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio (i link sono stati verificati in data 18/07/2022)

RAGIONE SOCIALE.	<b>AMBIENTE SERVIZI S.P.A.</b>
INDIRIZZO	Via Clauzetto 15 – ZIPR – SAN VITO AL TAG.TO
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01434200935
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	1,415%
DURATA DELL'IMPEGNO	22 GENNAIO 2001 - 31 DICEMBRE 2030
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI
INDIRIZZO INTERNET	<a href="http://ambienteservizi.net/azienda/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo">http://ambienteservizi.net/azienda/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-e-consuntivo</a>

RAGIONE SOCIALE.	<b>LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA</b>
INDIRIZZO	Piazza della Repubblica n. 1, PORTOGRUARO
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	04268260272
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,007%
DURATA DELL'IMPEGNO	2003 – 2050
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	GESTIONE SERVIZIO DEL CICLO IDRICO INTEGRATO
INDIRIZZO INTERNET	<a href="http://Ita.it/bilanci">http://Ita.it/bilanci</a>

RAGIONE SOCIALE.	<b>A.TA.P. S.p.a</b>
INDIRIZZO	Via Cadiani 26 – PORDENONE
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	00188590939
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,134%
DURATA DELL'IMPEGNO	06 AGOSTO 1996 – 31 DICEMBRE 2040
ATTIVITA' SVOLTA	ATTIVITA' TRASPORTO SU STRADA DI PERSONE, BAGAGLI E COLLETTAME E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI PER CONTO PROPRIO E DI TERZI
INDIRIZZO INTERNET	<a href="https://atap.pn.it/it/azienda/societa-trasparente/bilanci-partecipazioni.html">https://atap.pn.it/it/azienda/societa-trasparente/bilanci-partecipazioni.html</a>

RAGIONE SOCIALE.	<b>GESTIONE SERVIZI E MOBILITA' S.p.a</b>
INDIRIZZO	Corso V. Emanuele II, 64 – PORDENONE
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01469190936
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,10%
DURATA DELL'IMPEGNO	12 APRILE 2002 – 31 DICEMBRE 2050
ATTIVITA' SVOLTA	GESTIONE GLOBALE DEI SERVIZI PER LA MOBILITÀ PRODOTTI ED EROGATI A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI DEGLI ENTI SOCI
INDIRIZZO INTERNET	<a href="http://www.gsm-pn.it/wp/azienda/">http://www.gsm-pn.it/wp/azienda/</a>

Si riporta di seguito la situazione economica degli organismi partecipati sopra riportati come risultanti dagli ultimi bilanci approvati:

Denominazione	Capitale sociale	Risultato economico 2019	Risultato economico 2020	Risultato economico 2021
Ambiente servizi S.p.a	2.356.684,00	814.850,00	642.499,00	Bilancio Non approvato
Lta S.p.a.	18.000.000,00	1.684.657,00	534.824,00	1.165.395,00
Atap S.p.a	18.251.400,00	4.154.051,00	2.059.608,00	1.271.622,00
G.S.M. S.p.a.	300.000,00	315.495,00	363.025,00	545.106,00

Dall'analisi dei dati sopra riportati si evince che, eccetto Ambiente Servizi S.p.A., tutti gli organismi hanno approvato il Bilancio al 31/12/2021 e che nessuna delle Società partecipate necessita di interventi di ripiano da parte dell'Ente.

## CONCLUSIONI

L'ordinamento degli enti locali ha ribadito il ruolo centrale del consiglio come organo di verifica e controllo formale sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio, attribuzione a cui va ad affiancarsi l'altrettanto importante compito di natura sostanziale attribuito al responsabile del servizio finanziario e contabile, principale punto di riferimento tecnico in questa complessa materia. L'analisi sugli equilibri finanziari costituisce un elemento importante che caratterizzano il sistema più vasto ed articolato del controllo sulla gestione.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio influenza sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio approva anche l'operazione di "Riequilibrio della gestione". Questo importante provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio in termini di competenza o di cassa e si prospetta l'ipotesi della chiusura del rendiconto dell'esercizio in corso in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Il riequilibrio della gestione, quindi, è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario qualora quest'ultimo, per il verificarsi di circostanze particolari - come il venire meno di entrate previste, l'insorgere di un maggiore fabbisogno di spesa, compreso il possibile adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi specifico argomento della Salvaguardia) - sia in qualche modo messo in discussione. Il ripristino della situazione sostanziale di pareggio è attuato agendo su una o più direzioni, che possono interessare sia il versante delle entrate (ulteriori disponibilità) che quello delle uscite (contrazione della spesa).

Mentre la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio (Salvaguardia) è un adempimento obbligatorio che il consiglio è tenuto comunque a deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di uno sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Dall'analisi condotta nel presente documento si evince che il Bilancio di Previsione del Comune di San Martino al Tagliamento è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata corrispondono nel loro totale a quelli di spesa per l'intero triennio, è stato valutato con attenzione anche l'andamento del fabbisogno complessivo di cassa tenuto conto anche dei flussi tendenziali che si verificheranno da oggi sino al 31 dicembre 2022. I criteri di valutazione delle entrate e delle spese rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente ripreso ed eventualmente stanziato a bilancio sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato (FPV). I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE).

Dato comunque il periodo di difficoltà economica per tutti i bilanci comunali a seguito dell'aumento considerevole degli oneri inerenti la spesa energetica (gas e energia elettrica) a seguito del conflitto militare in Ucraina, sarà cura di questo servizio monitorare attentamente la situazione finanziaria sia dal punto di vista degli accertamenti che delle riscossioni e, eventualmente, adottare le misure atte al mantenimento degli equilibri di bilancio.

San Martino al Tagliamento, 20 luglio 2022



Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Paola Leschiutta



# **COMUNE DI SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA**

**SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO**

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

*“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.*

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Preso infine atto della proposta di delibera Consigliare di variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2022 – 2024.

## **PREMESSA**

In data 30.12.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2022-2024.

In data 31.05.2022 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2021, determinando un risultato di amministrazione di euro 888.753,94;

Fino alla data odierna risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione di euro 151.424,72 di cui euro 113.190,12 quale avanzo vincolato/accantonato destinato alla parte corrente ed euro 38.234,60 quale avanzo vincolato per investimenti.

L'Ente ha trasmesso la certificazione COVID-19 inerente l'esercizio 2021.

## **ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE**

L'Organo di Revisione, prende atto che oltre alla proposta di deliberazione sono stati consegnati i seguenti documenti:

- a. la relazione del Responsabile del Servizio finanziario sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;
- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi;
- c. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione e nel bilancio di previsione, risulta ancora adeguato;
- d. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- e. le valutazioni in merito al fondo cassa dell'Ente;

L'Organo di Revisione, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

L'Organo di Revisione ha verificato che il Responsabile del Servizio Finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Non risulta che i Responsabili dei Servizi abbiano segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, e per quanto riguarda la gestione della cassa dell'Ente.

## **VERIFICA ACCANTONAMENTI**

L'Organo di Revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento in considerazione anche delle nuove modalità di cui al comma 80, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 e ss.mm.ii.

In merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

In sede di salvaguardia degli equilibri non si sono operati accantonamenti a fondo rischi contenzioso ovvero a fondo passività potenziali.

Sono rimasti inalterati gli eventuali accantonamenti fatti con il Rendiconto 2021 e il Bilancio di previsione 2022/2024.

L'Organo di Revisione ha verificato gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

## **CONCLUSIONE**

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

### **visto**

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'Ente;

- i pareri di regolarità tecnica e contabile contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

**verificato**

- il permanere degli equilibri di bilancio, della gestione di competenza e di quella in conto residui;
- l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua delle previsioni di bilancio per gli anni 2022/2024;
- che l'impostazione del bilancio 2022/2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

**esprime**

**parere favorevole** sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui.

Tolmezzo, lì 21.07.2022

L'organo di Revisione  
Rag. Auro Paolini  
(firmato digitalmente)